

Sinergia® Sinergia® Activa

Attivatore del sistema immunitario ed inibitore dei radicali liberi



Sinergia® Activa è un prodotto innovativo studiato dai laboratori della Natural Power basato sulla moderna ricerca scientifica. L'utilizzo di elementi antichi, come il Ganoderma lucidum in sinergia con il

Viscum album, Chelidonium majus e altre preziose erbe officinalis, attivano il sistema immunitario conferendo uno stato generale di salute e benessere fisico. In particolare, è stato recentemente attribuito al Viscum album, proprietà anticancro: i risultati indicano, infatti, che alcune sostanze in esso contenute, quali le lecitine, mostrano una particolare efficacia su alcuni tipi di cellule tumorali. **Sinergia® Activa**, attraverso i suoi componenti, svolge un'attività antinfiammatoria, ipoglicemica e immunostimolante. L'azione sinergica dei suoi preziosi componenti conferisce al prodotto un'efficacia particolare nel settore del tricologico. Infatti, **Sinergia® Activa** è il valido supporto per rinfoltire e rivitalizzare chiome di capelli prematuramente deteriorati ed indeboliti. Sinergia Activa è costituito da numerosi componenti quali: Panace, Vischio, Celidonia, Borsa del Pastore, Resveratrolo e Reishi Ganoderma lucidum.

- ☑ **STIMOLA IL SISTEMA IMMUNITARIO**
- ☑ **IDEALE PER LE PATOLOGIE ALLERGICHE**
- ☑ **CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI**
- ☑ **RINFORZA UNGHIE DEBOLI E SFALDATE**
- ☑ **RIDUCE IL TASSO DI GLICEMIA NEL SANGUE**
- ☑ **AIUTA A COMBATTERE I RADICALI LIBERI**

Reishi Ganoderma Lucidum

Reishi è il nome giapponese del frutto di un fungo basidiomicete, il **Ganoderma Lucidum** (mannentake) appartiene alla famiglia delle Polyporaceae. Esistono varie specie di Ganoderma, ma la più utilizzata è la varietà lucidum, il cui frutto è di un intenso colore rosso. Il frutto è caratterizzato da un intenso sapore amaro

e il grado di amarezza varia a seconda delle condizioni e del luogo di coltivazione. Reishi è, sin dai tempi antichi, conosciuto nella tradizione popolare giapponese e cinese come erba divina della longevità, in grado di aumentare lo stato generale di salute e il benessere fisico. I numerosi studi scientifici effettuati su questo fungo, lo configurano attualmente come un prezioso "nutraceutico", e come materiale di partenza per l'ottenimento di farmaci. Reishi è impiegato per il trattamento di più di 20 patologie, che vanno dall'emicrania, ipertensione, artrite, nefrite, diabete, ipercolesterolemia, allergie, a importanti problemi cardiovascolari, neurodegenerativi e cancro.

Proprietà

Le numerose proprietà benefiche di Reishi sono dovute a composti organici quali aminoacidi, triterpeni, steroli, lipidi, alcaloidi, polisaccaridi, vitamine e minerali. Più precisamente contiene calcio, ferro e fosforo, vitamine C, D, B, incluso l'acido pantotenico, che è essenziale per la funzione nervosa. Le principali attività farmacologiche di Reishi e le sostanze bioattive coinvolte, vengono di seguito passate in rassegna. Tuttavia, allo stato attuale, sono in corso ulteriori ricerche per convalidare i primi risultati ottenuti.

Attività adaptogena.

Reishi è un adattogeno, con proprietà simili al ginseng. L'adenosina contenuta in Reishi spiega il suo impiego nella medicina cinese per calmare la tensione nervosa. L'adenosina rilassa la muscolatura scheletrica, ha un effetto sedativo sul sistema nervoso centrale e svolge un'azione antagonista sull'attività stimolante della caffeina.

Attività antinfiammatoria.

Preveniva di malattie neurodegenerative e cardiovascolari. L'estratto di Reishi è stato positivamente valutato per la sua attività antinfiammatoria, sia per somministrazione orale che topica. Il componente responsabile di questa proprietà è stato isolato ed identificato come un analogo dell'idrocortisone, che non possiede però gli effetti collaterali caratteristici degli infiammatori steroidei e non steroidei. Inoltre, l'attività antinfiammatoria è importante, poiché l'infiammazione è coinvolta nello sviluppo di serie patologie neurodegenerative tipiche dell'età senile, come il morbo di Alzheimer. L'impiego di Reishi è visto nella prospettiva di mitigare gli effetti di questa malattia devastante, non solo per le proprietà antinfiammatorie ma, anche per la capacità di Reishi di agire positivamente sullo stato di benessere degli individui anziani. Reishi è utile per aumentare, in questi soggetti, l'energia vitale, la facoltà di pensiero e prevenire la perdita di memoria. L'attività antinfiammatoria di Reishi è stata valutata anche nell'ambito di altre patologie, che vedono lo stato infiammatorio concausa della loro insorgenza: le malattie cardiovascolari.

Attività antiipertensiva.

L'attività antiipertensiva è dovuta ai 112 triterpeni identificati, ad azione ACE - inibitrice. In

particolare gli acidi ganoderici (B, D, F, H, K, S e Y), il ganoderale A, e il ganoderolo A e B sono responsabili dell'attività ipotensiva.

Attività antitrombotica.

La valutazione della capacità inibitoria dell'aggregazione piastrinica dell'estratto di Reishi, ha condotto all'isolamento e identificazione degli agenti responsabili, derivati dall'adenosina e della guanosina.

Attività ipoglicemica

L'estratto di Reishi è risultato efficace nella riduzione dei livelli di glucosio nel sangue, dopo solo due mesi di trattamento. L'attività ipoglicemica è dovuta ad un aumento dei livelli di insulina nel plasma e ad un accelerato metabolismo del glucosio, sia a livello dei tessuti periferici che del fegato.

Attività immunostimolante e antitumorale.

I composti contenuti in Reishi sono stati classificati come potenziatori delle difese dell'ospite, poiché possiedono proprietà immuno – stimolanti. In virtù della capacità di potenziamento delle difese fisiologiche dell'ospite, questo fungo viene attualmente valutato come agente carcinostatico, su base immunomodulatoria, senza peraltro possedere gli effetti collaterali indesiderati degli antitumorali tradizionali. L'effetto antitumorale è mediato dal rilascio di citochine da parte di macrofagi e linfociti T attivati. Negli ultimi anni si stanno moltiplicando gli studi sulle proprietà antitumorali di Reishi. Le indicazioni per la supplementazione di Reishi nella terapia antitumorale è finalizzato a ridurre gli effetti collaterali della chemio e radioterapia; al prolungamento della sopravvivenza e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti; alla riduzione dei rischi di metastasi; alla prevenzione dell'incidenza e delle recidive della malattia. Queste proprietà sono dovute all'azione di varie sostanze in esso contenute:

- a. **Triterpenoidi citotossici** quali gli acidi ganoderici;
- b. **Polisaccaridi ad attività antitumorale** e i loro complessi proteici;
- c. **Derivati del germanio.** Reishi contiene un'elevata concentrazione di germanio, importante elemento al quale è riconosciuta l'attività antitumorale, attraverso la stimolazione dell'interferone, ed inoltre, il germanio è in grado di ridurre il dolore che accompagna gli stadi terminali della malattia cancerosa.
- d. **Fibre alimentari.** L'elevato numero di fibre alimentari contenute nel fungo è costituito da β – glucano, sostanze chitiniche, eteropolisaccaridi, che possiedono un'attività carcinostatica, sia su base farmacologia che fisiologica, poiché sono in grado di prevenire l'assorbimento e di



favorire l'eventuale escrezione di sostanze carcinogeniche.

Attività epatoprotettiva.

Studi clinici sull'estratto secco di Reishi effettuato su pazienti affetti da epatite B, hanno evidenziato risultati incoraggianti, sostenuti anche dall'azione epatoprotettiva, antiossidante e detossificante di Reishi. L'estratto di Reishi viene correntemente somministrato nel caso di epatiti necrotiche e nell'intossicazione da tetracloruro di carbonio.

Panace

Heracleum sphondylium

Conosciuto anche con i nomi di "Eracleo", sedano dei prati e "spondilio", il **panace** è una pianta erbacea perenne che appartiene alla famiglia delle Ombrellifere. Originario delle regioni temperate dell'Europa e dell'Asia settentrionale, in Italia è comune su tutto il territorio, ad eccezione della Sardegna, fino a 2500 m di altitudine. Cresce nelle radure boschive, nei prati fertili, nei pascoli, lungo le strade e le scarpate. Alto fino a 150 cm, possiede un apparato radicale assai robusto, ha foglie di colore verde – grigiastro molto grandi e fiori bianchi che sbocciano in estate, riuniti in ombrelle a 15 – 30 raggi. L'intera pianta emana un odore di formica schiacciata, un sapore acre, piccante e talvolta irritante.

Proprietà

Il Panace, pianta consacrata a Ercole, come suggerisce il nome scientifico, è utilizzato da secoli nella medicina popolare e nella fitoterapia. Svolge un'efficace azione sedativa a livello del sistema nervoso; è un ottimo ipotensore in caso di ipertensione, stati di ansia, tensione, panico e angoscia; favorisce l'abbassamento della pressione, nel caso in cui la pressione arteriosa sia troppo elevata e vi sia rischio d'infarto. Esercita una buona azione stomachica, digestiva e tonico – stimolante; assai utile in caso di digestioni difficili e lente; agisce come emmenagogo, efficace in presenza di mestruazioni difficili e dolorose. Considerato un buon afrodisiaco, il panace è indicato in caso di astenia e frigidità sessuale di origine nervosa.

Principi Attivi

Nell'intera pianta: un olio essenziale molto complesso, contenente bergaptene; pimpinellina; una fucomarina; eracleina; arginino; acidi organici.

Vischio

Viscum album

Il **vischio** è una pianta legnosa, sempreverde, perenne e semiparassita che appartiene alla famiglia delle Lorantacee. Diffuso in gran parte dell'Europa e dell'Asia, in Italia cresce spontaneo

in montagna fino a 1200 m di altitudine, soprattutto sulle latifoglie. Il vischio non possiede radici con cui ancorarsi al terreno e nutrirsi, ma è dotato di lunge e robuste propaggini, gli austori, con cui si avvinghia al tronco delle piante ospiti e attraverso cui succhia il nutrimento. Il nome latino fa riferimento alla viscosità dei frutti, bacche globose contenenti un solo seme immerso in una polpa appiccicosa, grazie alla quale aderiscono alla pianta ospite per il tempo necessario a sviluppare gli austori.

Proprietà

Il vischio era considerato sacro dai druidi, che lo raccoglievano solo dalle querce, con un falchetto d'oro, nelle notti di luna piena. Il vischio è un vasodilatatore e ipotensivo: viene utilizzato nella cura e nel trattamento dell'ipertensione e di altre malattie di origine nervosa (arteriosclerosi, epilessia ed isterismo). Svolge un'azione cardioattiva, antispasmodica e diuretica, efficace in caso di nefrite e disturbi renali in generale.

Principi Attivi

I principi attivi variano a seconda della pianta ospite. Proteine, lectine, tra cui una lectina particolare con un sito D – galattosile specifico, viscotossina, alcune sostanze tossiche, alcaloidi e altri composti. La composizione chimica della pianta è assai complessa e ancora oggi è oggetto di diversi studi.

Celidonia

Chelidonium majus

La **celidonia**, conosciuta anche con il nome di "erba da porri", è una pianta erbacea che appartiene alla famiglia delle Papaveracee. Originaria dell'Europa temperata e subartica, in Italia è ampiamente diffusa, dalle regioni mediterranee fino a quelle di montagna. Alta fino a 60 cm, cresce nei prati umidi, nei luoghi erbosi ed incolti, nelle siepi e lungo i muri. Il fusto essuda un lattice biancastro, di odore acre, che all'aria diventa arancio. Ha foglie alterne, verde vivo o azzurro, e fiori che compaiono da aprile, riuniti in piccole ombrelle apicali opposte, di colore giallo intenso. Il suo nome deriva dal greco *chlidòn* (rondine) per l'antica credenza che le rondini la usassero per curare gli occhi dei loro piccoli.

Proprietà

La celidonia è nota fin dall'antichità per la sua azione narcotica, che la rende affine all'oppio. La sua coltivazione risale a molti secoli fa, quando era intensamente utilizzata a scopo medicinale. La celidonia esercita un'azione antispasmodica e antinfiammatoria.

Principi Attivi

Contiene principi attivi affini a quelli dell'oppio: acido chelidonico; gli alcaloidi berberina, urotropina, sanguinaria e sparteina; mucillagini; resine; il pigmento chelidoxantina.

Borsa del Pastore

Capsella bursa – pastoris

La **Borsa del Pastore**, conosciuta anche con i nomi di "borsacchina", "borsapastore" e "capsella", per la caratteristica forma dei suoi frutti, è una pianta assai diffusa che appartiene alla famiglia delle Crocifere: cresce nelle regioni temperate e calde di tutto il mondo, escluse le zone aride, fiorisce tutto l'anno. In Italia è molto comune e cresce negli incolti, lungo i margini delle strade, nei coltivi, dal piano fino a 1800 m di altitudine.

Proprietà

Nota sin dal Medioevo, le sue proprietà medicinali furono riconosciute nel XVI secolo dal naturalista senese Mattioli. La borsa del pastore svolge un'efficace azione astringente e antiemorragica, utile per mestruazioni troppo abbondanti e irregolari e nel caso in cui si debbano frenare emorragie, in particolare uterine, della pubertà e della menopausa. In questi casi agisce a livello della muscolatura uterina, favorendone la contrazione e determinando, come conseguenza, un freno all'emorragia in corso; di riflesso si ottiene anche l'effetto di regolarizzare la cadenza del ciclo mestruale, soprattutto nei soggetti con mestruazioni abbondanti e dolorose.

Principi Attivi

Contenuti principalmente nella porzione aerea della pianta: alcaloidi, in particolare bursarina; saponine; tannini; un olio essenziale solforato; colina, acetilcolina e altre ammine; potassio; acido acetico, malico, citrico e fumarico.

Confezione

Flacone in vetro da 100 compresse
Peso compressa 400 mg
Peso netto 40 g

Modalità d'uso

3 compresse al mattino prima del pasto, con un bicchiere d'acqua

5 compresse al mattino prima del pasto, con un bicchiere d'acqua, in caso di patologie in corso

1 compressa per i bambini da 5 a 12 anni, in caso di allergia.

Composizione

Ganoderma Lucidum	43%
Viscus Album	10%
Chelidonium Majus	10%
Capsella bursa – pastoris	10%
Heracleum Sphondylium	10%
Calcio Fosfato	10%
Acido Ascorbico	5%
Magnesio Stearato	1%
Silice	1%